



Ovunque per tutti

SPITEX

ACAM-Moesa

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2025

Sommario

La presidente del comitato ACAM, Tania Pfänder	3
Il Direttore, Gilles Müller	4
La Direttrice Sanitaria, Linda Mossi-Sammali	4
Responsabili formazioni apprendisti e allievi	5
Responsabile cura delle lesioni, Denise Belloli	6
Responsabile cure psichiatriche, Ramo Prosic	6
Responsabile servizio pasti e trasporti, Christian Gaiardi	7
Il Centro diurno terapeutico <i>Il Calicanto</i> , Linda Mossi-Sammali	7
Specialista in diabetologia, Cristina Schumacher	8
Responsabile cure palliative, Veronica Paggi	8
Consulente consultorio genitoriale, Manuela Christen Milioto	9
Formazioni 2025, Jolenny Da Col	9
Progetti, Jolenny Da Col	10
GIIPSI	10
Residenza San Nicolao della Flüe, Linda Mossi-Sammali	11
Dati utenti.....	11
Risorse umane	12
Ore prestazioni ACAM Spitex Moesa	12

Stimate socie e stimati soci ACAM,

il 2025 è stato un anno ricco di cambiamenti per la nostra Associazione, il suo personale e il comitato.

Il nuovo direttore, Gilles Müller, ha assunto l'incarico il 1° aprile. Fino ad agosto è stato affiancato nella fase di inserimento da Daria Berri-Cereghetti alla quale esprimiamo la nostra gratitudine. La transizione si è svolta nel migliore dei modi. Il neo-direttore ha portato diverse novità prestando particolare attenzione alle risorse umane. Parallelamente si è svolto il processo di selezione del responsabile dell'amministrazione e delle finanze a seguito delle dimissioni di Katia Savioni cui vanno i nostri ringraziamenti. Il settore ora è affidato a Christian Gaiardi entrato a far parte del team di direzione nel corso dell'estate.

Il contesto in cui opera l'ACAM è in continua evoluzione richiedendo capacità di adattamento e apertura al cambiamento. Il Cantone ha aggiornato gli indirizzi in merito all'organizzazione dell'assistenza sanitaria. Le nuove linee guida delineano una maggiore flessibilità nelle forme organizzative dei fornitori di prestazioni e puntano a una maggiore collaborazione tra gli attori del sistema regionale. Le riflessioni sono in corso.

A fine 2025 abbiamo promosso una campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione del Moesano, con l'obiettivo di valorizzare i nostri servizi e sostenerli tramite una raccolta fondi. Ringraziamo le tante persone che ci hanno dimostrato fiducia e vicinanza.

Rinnoviamo infine l'appello a nuove volontarie e nuovi volontari per i servizi di consegna pasti e trasporto, attività essenziali per garantire continuità e prossimità nell'accompagnamento degli utenti che sono al centro del nostro impegno.



Tania Pfänder
Presidente



Il 2025 è stato per me un anno speciale, intenso e profondamente significativo. Ho avuto l'onore di assumere la direzione generale di ACAM, raccogliendo il testimone della Sig.ra Daria Berri Cereghetti, alla quale desidero esprimere un sincero ringraziamento per il lavoro svolto e per aver reso ACAM un servizio di riferimento per il nostro territorio.

Il mio ingresso è stato accompagnato da un'accoglienza autentica: ho trovato un'équipe unita, competente e motivata, che mi ha permesso di affrontare questa sfida con entusiasmo, consapevole di poter contare su persone straordinarie impegnate ogni giorno a garantire cure di qualità alla popolazione del Moesano.

Nel corso dell'anno, insieme alla Direzione ristretta, abbiamo analizzato in profondità la nostra organizzazione, individuando ambiti di miglioramento per rendere il servizio ancora più efficiente e rispondente ai bisogni degli utenti, mantenendo al centro una presa a carico attenta, tempestiva e personalizzata.

Questo è possibile grazie alla nostra preziosa multidisciplinarietà: una rete di competenze sanitarie ampia e qualificata che consente interventi coordinati e realmente centrati sulla persona e sulla sua famiglia.

Desidero quindi ringraziare tutte le collaboratrici e i collaboratori: il vostro impegno quotidiano rappresenta il cuore della nostra organizzazione. Un pensiero va anche ai nuovi arrivati e a chi ha intrapreso nuovi percorsi.

Abbiamo investito anche nel benessere del personale, attraverso momenti di ascolto, nuovi benefit e occasioni di condivisione che hanno rafforzato lo spirito di squadra.

Un sentito grazie ai Comuni, alla Regione Moesa, al Cantone e a tutti gli attori

socio-sanitari per il sostegno e la collaborazione. Le riflessioni sul modello EFAS rappresentano una sfida importante, che intendiamo affrontare con responsabilità.

Guardiamo al futuro con fiducia e determinazione, pronti a continuare a costruire un sistema di cure a domicilio vicino alle persone e capace di evolvere.



Gilles Müller
Direttore

Quest'anno, alla luce dei numerosi cambiamenti avvenuti, ho deciso di soffermarmi su chi siamo oggi e su un obiettivo centrale: il lavoro in rete. Non entrerà nei dettagli sulle ore di intervento, perché i dati sono già riportati nei grafici allegati; preferisco invece raccontare le sfide affrontate, le competenze sviluppate e le strategie di collaborazione che ci guidano.

Oggi emerge con sempre maggiore chiarezza la necessità di mappare le risorse socio-sanitarie del territorio, per creare sinergie, sviluppare collaborazioni e progettualità condivise a beneficio della popolazione del Moesano. ACAM è un servizio di cura e assistenza a domicilio profondamente radicato nel territorio, orientato alla continuità delle cure, alla presa a carico globale della persona e al sostegno della famiglia.

Garantire continuità delle cure significa offrire una presa a carico costante e centrata sulla persona, con percorsi assistenziali senza interruzioni. Ma oggi significa anche assicurare coordinamento tra tutti gli attori socio-sanitari, affinché gli interventi siano tempestivi, appropriati ed efficaci, permettendo alle persone di restare al domicilio in sicurezza. ACAM svolge quindi un ruolo di collegamento e coordinamento fondamentale all'interno della rete territoriale.

Crediamo fermamente nel creare competenza dove serve e investiamo molte ore nella formazione dei nostri collaboratori. La crescita professionale dei nostri operatori migliora la qualità dei servizi e rafforza la capacità di lavorare in rete, rispondendo in modo mirato ai bisogni concreti della popolazione.

Alla luce delle numerose competenze e dei servizi presenti sul territorio resi ancora più accessibili grazie all'offerta formativa specialistica per i professionisti

italofoni diventa strategico conoscerli e integrarli pienamente nella rete. Una mappatura condivisa delle risorse socio-sanitarie nel Moesano permette di ottimizzare gli interventi, evitare sovrapposizioni e rendere le risorse più accessibili, flessibili e itineranti, con un impiego più efficiente delle risorse nel tempo.

Valorizzare e ottimizzare le risorse del territorio porta benefici concreti alla popolazione, ai collaboratori e a tutti gli attori della rete. Condividere competenze e esperienze rafforza la crescita professionale, il senso di responsabilità e rende il territorio più attrattivo, sia per chi vi lavora sia per chi vi abita, rendendo il sistema più efficace e vicino ai bisogni reali della popolazione.

«La collaborazione è la chiave del successo.» – Indira Gandhi



Linda Mossi-Sammali
Direttrice Sanitaria

Da anni ACAM investe con impegno e passione nella formazione di apprendisti, offrendo ogni anno posti di tirocinio come OSS, ACSS e OSA. L'organizzazione accoglie inoltre studenti della SSPSS e numerosi stagisti delle scuole medie, contribuendo attivamente all'orientamento professionale.

Gli apprendisti sono seguiti per l'intero percorso da formatori qualificati: inizialmente con un accompagnamento più strutturato e progressivamente con maggiore integrazione nelle attività infermieristiche e assistenziali, sia sul territorio sia presso il centro diurno terapeutico Il Calicanto. Sono inoltre previsti momenti di affiancamento diretto con la Responsabile della formazione, per rafforzare il collegamento tra teoria e pratica.

La formazione teorica è garantita in collaborazione con il Centro professionale sociosanitario (CPS) di Mendrisio e Giubiasco, mentre i corsi interaziendali si svolgono presso FORMaS. All'interno del servizio sono organizzati momenti settimanali di studio individuale e, se necessario, supporti mirati.

Nel 2025 hanno iniziato il loro percorso un apprendista ACSS e due apprendiste OSS; è stato inoltre accompagnato a conclusione un apprendista del 3° anno. Proseguono attualmente la formazione un apprendista del 2° anno e una del 3° anno OSS.

ACAM offre un contesto dinamico e formativo, che permette di sviluppare competenze professionali solide e diversificate, a stretto contatto con la realtà del territorio.

Anna Cattaneo

Responsabile Formazione OSS/ACSS/OSA

Durante il 2025 purtroppo non c'è stato alcun allievo infermiere.

La responsabile, Cristina Schumacher, è però rimasta in contatto con la responsabile stage della SSSCI. La motivazione di quest'ultima per rapporto all'assenza di allievi si attribuisce a due fattori in particolare: meno interesse da parte degli allievi all'ambito domiciliare (chi può, approfitta degli stage in ambito acuto) e meno allievi in generale.

Durante il 2026 è previsto un incontro con la sig.ra Daniela Dus, capo settore UCSS con le relative responsabili stage della SSSCI e SUPSI.

Cristina Schumacher

Responsabile Formazione allievi infermieri



Formatrice e apprendiste 2025

Nel corso del 2025, il servizio a domicilio ACAM ha continuato a seguire numerosi utenti con ferite acute, croniche o post-chirurgiche, confermando l'impegno costante nella gestione delle lesioni. Anche quest'anno, una volta che la ferita è stata adeguatamente trattata e chiusa, il personale qualificato ha concentrato gli sforzi sulla prevenzione e sull'educazione del paziente, con l'obiettivo di ridurre il rischio di recidiva.

Un traguardo particolarmente significativo raggiunto nel 2025 è stato il successo nella formazione del team infermieristico sulla medicazione con terapia a pressione negativa (pompa V.A.C.), una tecnica avanzata e poco diffusa in ambito domiciliare, tradizionalmente considerata complessa. Grazie a un percorso di formazione teorica e pratica mirato, il personale ha acquisito competenze solide, rendendo possibile offrire questa terapia con sicurezza e efficacia agli utenti che ne necessitano.

L'attenzione alla formazione dei collaboratori rimane una priorità: i nuovi membri del team sono stati supportati con percorsi teorici e pratici specifici, volti a garantire la continuità e la qualità delle cure. L'educazione dei pazienti è stata altrettanto fondamentale: attraverso informazioni chiare e strategie personalizzate, si è aiutato ciascun utente a gestire la medicazione senza compromettere la propria autonomia o qualità di vita, favorendo la partecipazione attiva alle attività quotidiane. L'implementazione e l'aggiornamento dei protocolli di cura, unitamente a un rigoroso follow-up, hanno contribuito a migliorare i risultati complessivi nella gestione delle lesioni, consolidando il ruolo di ACAM come riferimento per l'assistenza domiciliare di qualità.

Denise Belloli

Responsabile cura delle lesioni



Cura di una ferita

Nel corso del 2025 sono state seguite 63 persone con problematiche psichiatriche, per un totale di 1'993 ore di cure erogate. Il servizio è stato garantito da due infermieri specializzati (130% complessivo); a fine anno si è conclusa la collaborazione con il collega Andrea Macchi, che ringraziamo.

La presa a carico avviene principalmente tramite visite domiciliari, definite in base all'evoluzione clinica e concordate con l'utente. Il lavoro coinvolge anche i familiari, ai quali vengono forniti elementi psicoeducativi utili alla gestione della situazione.

Un ruolo centrale è svolto dal coordinamento con la rete territoriale: medici curanti, psichiatri, assistenti sociali e strutture specialistiche, sia pubbliche che private, in particolare del Canton Ticino. Tra queste rientrano servizi come Home Treatment, il servizio psicosociale e il centro diurno Andromeda. Nel 2025, il servizio di Home Treatment ha rappresentato una novità, con la gestione condivisa di 4 utenti.

L'obiettivo è garantire continuità assistenziale, anche nelle fasi critiche, e rafforzare la prevenzione, intercettando precocemente i segnali di crisi per ridurre, ove possibile, i ricoveri.

Il servizio comprende inoltre la gestione delle terapie farmacologiche, il supporto all'igiene personale e interventi di stimolazione e accompagnamento per contrastare l'isolamento sociale. Gli obiettivi di cura, condivisi con medico e utente, mirano a promuovere l'autonomia e il mantenimento al domicilio.

Ramo Prosic

Responsabile cure psichiatriche

In collaborazione con PDGR



Servizio pasti a domicilio

Il servizio pasti a domicilio garantisce un supporto concreto alle persone fragili, assicurando non solo un'alimentazione adeguata, ma anche un importante punto di riferimento quotidiano. I pasti, caldi e bilanciati, vengono consegnati direttamente al domicilio durante tutto l'anno, festivi inclusi, garantendo continuità e affidabilità.

Nel 2025 sono stati consegnati 23'587 pasti (+6% rispetto all'anno precedente), percorrendo circa 103'568 km. L'indagine di soddisfazione condotta nel 2024 ha evidenziato un gradimento molto elevato (89,5%), confermando la qualità del servizio.

Servizio trasporti

Il servizio trasporti accompagna gli utenti verso strutture sanitarie, garantendo assistenza anche nelle fasi di salita e discesa e adattandosi alle esigenze individuali.

Nel 2025 sono stati effettuati 2'410 trasporti, per un totale di 34'847 km percorsi, a testimonianza di un'attività capillare e di grande valore per il territorio.

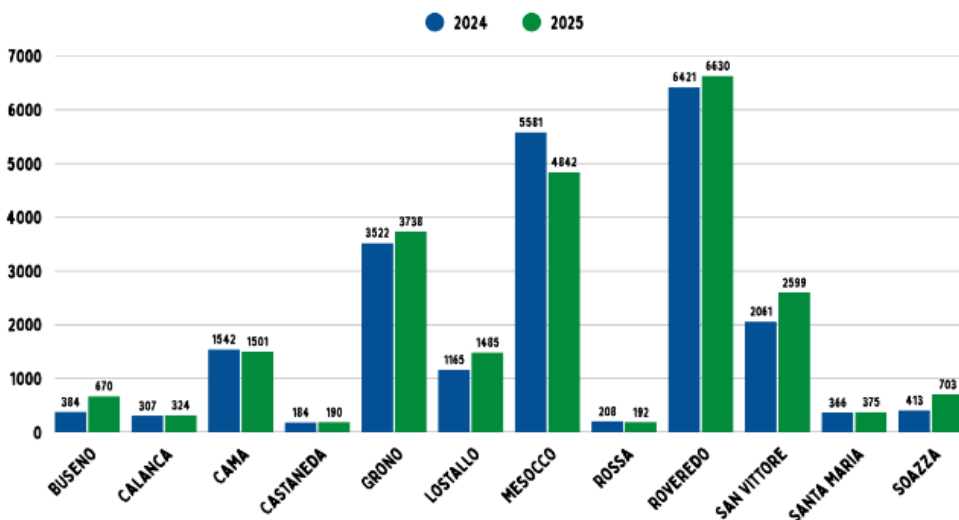
Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento va ai volontari, il cui impegno quotidiano è fondamentale per garantire qualità e continuità ai servizi. Un grazie anche alla Casa anziani del Circolo di Mesocco e alla Fondazione Opera Mater Christi per la preparazione dei pasti e la preziosa collaborazione.

Christian Gaiardi

Responsabile servizio pasti e trasporti

TOTALE ORE CONSEGNA PASTI PER COMUNE



Anche nel 2025 il nostro centro diurno terapeutico ha continuato a essere un punto di riferimento per la popolazione del Moesano. Dal lunedì al giovedì offriamo momenti di sollievo ai familiari curanti e, allo stesso tempo, occasioni di incontro e condivisione per persone che, a causa delle loro fragilità, non riescono più a vivere questi momenti in modo autonomo.

I nostri ospiti, con un'età media superiore agli 80 anni, hanno frequentato il centro con una presenza variabile nel corso dell'anno, spesso legata ai cambiamenti delle loro condizioni di salute. Nonostante questo, ogni giornata insieme è stata preziosa.

Ciò che rende speciale *Il Calicanto* è l'atmosfera familiare che si respira. Il centro è animato da personale motivato, competente e attento: le nostre operatrici socio-assistenziali (OSA), che con sensibilità e professionalità propongono attività sia di gruppo sia individuali, sempre adattate ai bisogni e ai desideri di ciascuno.

Non siamo un centro con un'unica "etichetta": non accogliamo solo una tipologia di difficoltà, ma persone, storie e vissuti diversi. Qui si viene per stare insieme, per ritrovarsi, per condividere piccoli momenti quotidiani. Essendo inseriti in un contesto periferico e raccolto, è particolarmente bello vedere come gli ospiti si sostengano a vicenda, creando legami autentici.

Molte delle attività nascono proprio da loro: dai racconti, dai ricordi, dalle idee che emergono spontaneamente. Questo rende ogni giornata unica e costruita davvero "su misura".

Il *Calicanto* rappresenta quindi non solo un servizio, ma un punto di riferimento

fondamentale per la comunità, capace di promuovere benessere, inclusione e qualità di vita per le persone accolte e per le loro famiglie.

Linda Mossi-Sammali

Responsabile centro diurno terapeutico



Attività al Centro Diurno

Centro diurno
il Calicanto

Nel 2025 la presa a carico dei pazienti diabetici in Mesolcina e Calanca è proseguita regolarmente, attraverso interventi domiciliari mirati: monitoraggio glicemico, somministrazione e gestione della terapia insulinica e orale, utilizzo di sistemi di monitoraggio continuo e educazione terapeutica rivolta a utenti e caregiver.

La collaborazione con i medici di famiglia è rimasta costante, con feedback periodici che hanno permesso di ottimizzare la gestione, in particolare a livello terapeutico. Il supporto della consulente in diabetologia è stato garantito a utenti, medici e personale curante.

Durante l'anno è proseguita la collaborazione con il consultorio di diabetologia dell'EOC di Bellinzona, soprattutto per i casi più complessi. Alcune attività formative e di sensibilizzazione (corsi, giornata mondiale del diabete, aggiornamenti interni) non si sono svolte, ma sono previste nel 2026.

L'ambulatorio di diabetologia, in collaborazione con Diabeteszentrumsuedost, ha continuato a svilupparsi, con un aumento dell'utenza (27 pazienti rispetto ai 19 del 2024) e un'attività regolare focalizzata in particolare sulla prevenzione e cura del piede diabetico.

Da luglio 2025 è stata inoltre avviata una collaborazione con Diabeteticino presso l'ambulatorio di Sementina, con l'obiettivo di rafforzare la consulenza e garantire continuità al servizio.

Cristina Schumacher

Specialista in diabetologia



Negli ultimi anni, i progressi della medicina hanno aumentato le possibilità di cura, ma anche la presenza di patologie croniche ed evolutive. In questo contesto, le cure palliative assumono un ruolo sempre più centrale, ponendo al centro la qualità di vita della persona e dei suoi familiari.

Dal 1° dicembre 2023, Mesolcina e Calanca dispongono di un servizio specialistico di consulenza in cure palliative, riconosciuto da Palliative GR e coordinato da un team dedicato con il supporto di ACAM. Il servizio affianca i professionisti della prima linea (Spitex, case anziani, infermieri indipendenti), offrendo consulenza, supporto decisionale e accompagnamento nelle situazioni complesse.

L'approccio palliativo valorizza il rispetto delle volontà della persona, attraverso strumenti come la pianificazione anticipata delle cure, e garantisce un'assistenza multidimensionale (fisica, psicosociale e spirituale). Questo modello favorisce, quando possibile, la permanenza al domicilio e il sostegno alla rete familiare.

Nel 2025 si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con gli attori del sistema sociosanitario regionale, in particolare con le case anziani, promuovendo un approccio interprofessionale integrato. ACAM ha continuato a investire nella formazione, con personale impegnato in percorsi avanzati (DAS in cure palliative), e nello sviluppo di collaborazioni con strutture specialistiche, tra cui la Clinica di Cure Palliative e di Supporto (IOSI).

Il servizio garantisce la presa a carico nei diversi contesti assistenziali, accompagnando utenti e famiglie lungo tutto il decorso della malattia e nel processo di elaborazione del lutto, anche in collaborazione con partner quali Lega Cancro Ticino e Hospice Ticino.

Nel corso del 2025 si è registrato un aumento delle richieste di consulenza: il team ha seguito oltre 50 pazienti, confermando la crescente sensibilizzazione del territorio e il valore di un accompagnamento specialistico nelle situazioni complesse.

Veronica Paggi

Responsabile cure palliative



palliative gr

**gemeinsam kompetent
ensem en cumpetent
insieme con competenza**

Il consultorio genitoriale rappresenta un punto di riferimento per le famiglie con bambini da 0 a 5 anni, offrendo sostegno nella promozione dello sviluppo precoce e del benessere familiare. Al centro dell'intervento vi è la relazione genitori-bambino, con l'obiettivo di rafforzare le competenze educative, migliorare la comunicazione e accompagnare i genitori nelle diverse fasi della crescita.

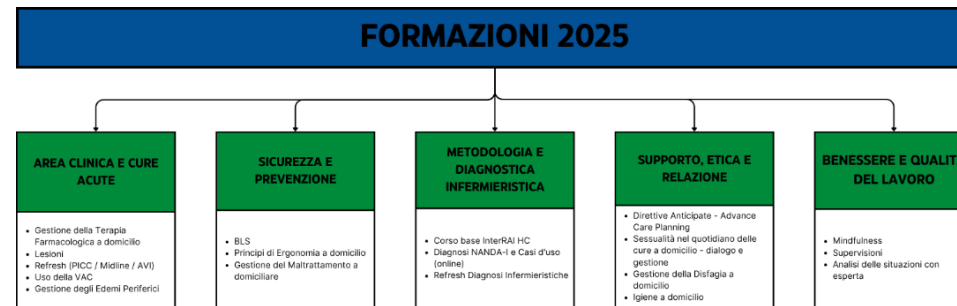
Nel 2025 sono state seguite 48 nuove famiglie, per un totale di 777 consulenze, svolte prevalentemente a domicilio e tramite contatto telefonico, a conferma della necessità di un servizio flessibile e vicino ai bisogni delle famiglie. A fronte di 54 nascite nel Moesano, 6 non sono state notificate al consultorio, evidenziando l'importanza di rafforzare la promozione del servizio, in collaborazione con ospedale, levatrici indipendenti e pediatri.

Sono proseguiti gli incontri "mamma-bambino" sul territorio (33 incontri; 164 adulti e 174 bambini), che rappresentano uno spazio di confronto e sostegno tra pari. Parallelamente, sono state organizzate attività di sensibilizzazione, tra cui atelier sull'alimentazione in collaborazione con una dietista, che hanno registrato una buona partecipazione e un elevato grado di soddisfazione.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una riflessione sul rafforzamento della rete tra i professionisti della prima infanzia, culminata in un primo incontro conoscitivo che ha posto le basi per lo sviluppo di un gruppo di lavoro nel 2026. Questo percorso mira a migliorare la visibilità del servizio e a favorire una presa a carico sempre più coordinata e integrata.

Il consultorio continua infine a investire nello sviluppo professionale, attraverso momenti di supervisione, scambio tra pari e partecipazione a incontri cantonali e nazionali, con l'obiettivo di garantire un accompagnamento qualificato e aggiornato alle famiglie del territorio.

Manuela Christen Milioto
Consulente genitoriale



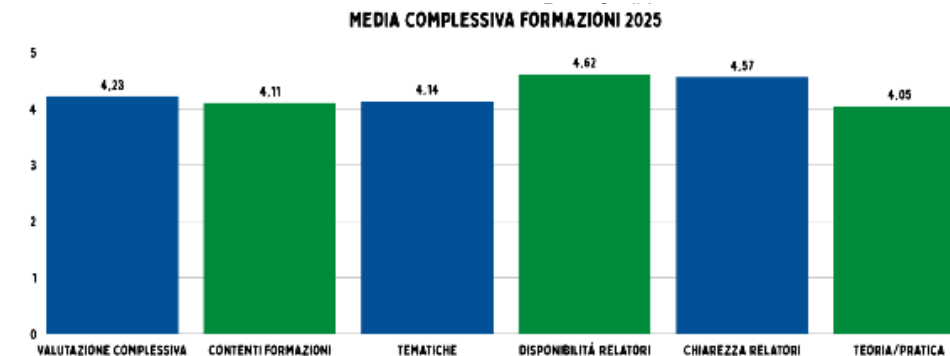
Nel corso del 2025, ACAM ha promosso un programma formativo articolato e mirato, con l'obiettivo di rafforzare le competenze cliniche, relazionali e organizzative del personale. Le formazioni si sono sviluppate in cinque aree principali: area clinica e cure acute, sicurezza e prevenzione, metodologia e diagnostica infermieristica, supporto etica e relazione, benessere e qualità del lavoro.

I contenuti hanno incluso tematiche pratiche e aggiornamenti professionali, tra cui la gestione delle terapie, l'utilizzo di dispositivi medici, la prevenzione dei rischi, l'approccio diagnostico infermieristico e la comunicazione con l'utente. Particolare attenzione è stata dedicata anche al benessere degli operatori e alla qualità del lavoro, attraverso momenti di supervisione e riflessione.

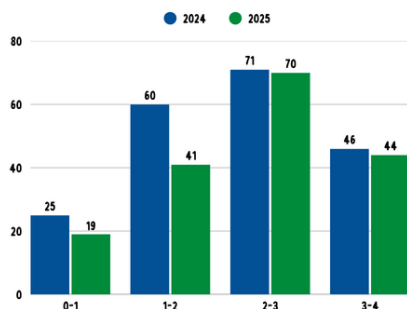
La valutazione complessiva delle formazioni è risultata molto positiva, con punteggi medi elevati (tra circa 4.0 e 4.6 su 5), evidenziando un alto grado di soddisfazione in termini di contenuti, chiarezza e utilità pratica.

Per il 2026 è previsto un programma formativo mirato al consolidamento delle competenze di base e all'approfondimento di ambiti clinici specialistici. Sono pianificati corsi di aggiornamento su tematiche chiave (BLS, diabete, cure palliative, dispositivi vascolari), affiancati da formazioni su gestione clinica, relazione e presa a carico di situazioni complesse. Sono inoltre previste supervisioni per garantire un continuo sviluppo professionale.

Jolenny Da Col



PARTECIPAZIONE BAMBINI AGLI INCONTRI



Nel corso del 2025, ACAM ha avviato e sviluppato diversi progetti orientati al miglioramento continuo, dell'organizzazione interna e del benessere dei collaboratori.

Particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione e alla relazione, attraverso la ripresa delle supervisioni dei gruppi di lavoro, affiancate da formazioni specifiche sulla comunicazione, con l'obiettivo di rafforzare le competenze relazionali e sostenere i collaboratori nella gestione delle situazioni professionali complesse.

È proseguito il progetto relativo alla protezione dei dati aziendali, in continuità con quanto avviato nel 2024, con l'intento di garantire una gestione sempre più sicura e conforme delle informazioni.

Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il progetto di promozione della salute in azienda, volto a favorire il benessere organizzativo e la qualità del lavoro.

Sul piano operativo, sono stati portati avanti importanti interventi di aggiornamento e miglioramento, tra cui la revisione della cartella clinica e la revisione del manuale elettronico, strumenti fondamentali per garantire qualità, conformità e sicurezza.

Il calendario dedicato agli utenti è stato ulteriormente aggiornato per includere i diversi orari degli interventi. Questo sostituisce gli avvisi cartacei inviati settimanalmente.

In ambito di visibilità e comunicazione esterna, sono state introdotte nuove iniziative di marketing, tra cui la creazione di cartelle informative, da consegnare durante le prime visite e l'invio natalizio di materiale informativo alla popolazione.

Infine, l'audit del deposito farmacia, condotto in collaborazione con Farmadomo, è stato superato con esito positivo,

confermando la qualità dei processi adottati e permettendo ulteriori spunti di miglioramento.

Questi progetti proseguiranno nel corso del 2026 e, in parte, anche negli anni a venire, contribuendo a rafforzare l'efficienza organizzativa, la qualità delle prestazioni e l'attenzione verso collaboratori e utenti.

Jolenny Da Col
Resp. Qualità



GIIPSI è stata fondata nel 2008 da un gruppo di infermiere pediatriche con l'obiettivo di rispondere alle crescenti esigenze di cure infermieristiche pediatriche domiciliari nel Ticino.

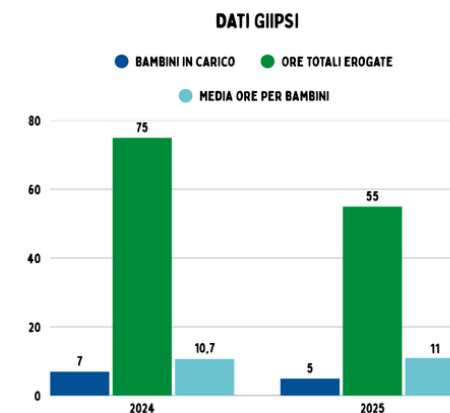
Prima di costituirsi ufficialmente come organizzazione, le professioniste fondatrici hanno operato per sei anni come infermiere indipendenti, consolidando una stretta collaborazione e affermandosi come figure di riferimento nel settore. Oggi, il personale GIIPSI è composto esclusivamente da infermiere diplomate con specializzazione in pediatria e/o con comprovata esperienza nel settore.

Ad inizio 2019, ACAM e GIIPSI hanno siglato un accordo strategico per estendere il servizio di cure pediatriche a domicilio anche per la Regione Moesa. Questa sinergia garantisce ai piccoli pazienti del nostro territorio cure adeguate e di qualità: mentre i casi di lieve entità possono essere gestiti dal personale ACAM, con il supporto consulenziale di GIIPSI, le situazioni più complesse beneficiano della specializzazione diretta delle infermiere pediatriche.

Nel corso del 2025, il servizio ha preso in carico 5 bambini, per un totale di 55 ore di interventi. Il volume di attività ha registrato una diminuzione rispetto alle 75 ore del 2024, dovuta esclusivamente al minor numero di pazienti seguiti nell'anno in corso.

Le prestazioni sono state così suddivise:

- *Accertamento e consulenza (OPre A):*
18 ore.
- *Esami e cure infermieristiche (OPre B):*
37 ore.



Nonostante la naturale variazione dei casi, la collaborazione con GIIPSI rimane un pilastro per ACAM Moesa. Il servizio assicura alle famiglie del territorio un supporto professionale ed umano direttamente a domicilio, confermando l'importanza di una rete di cura pediatrica specializzata e di prossimità.



Nel corso del 2025 il servizio Spitex è stato regolarmente operativo presso degli utenti residenti negli appartamenti protetti. Complessivamente sono stati effettuati numerosi interventi a sostegno di 9 utenti, garantendo una presa a carico continua e personalizzata.

Questa tipologia abitativa, priva di barriere architettoniche e dotata di sistemi di emergenza, offre un contesto sicuro che consente alle persone di continuare a vivere nel proprio ambiente, mantenendo il più possibile la propria autonomia.

Il servizio Spitex è attivo 365 giorni all'anno e assicura un supporto completo che comprende cure di base, interventi infermieristici, aiuto nell'economia domestica e assistenza nella vita quotidiana. La presenza costante del personale rappresenta un elemento fondamentale per garantire sicurezza, continuità e qualità delle cure.

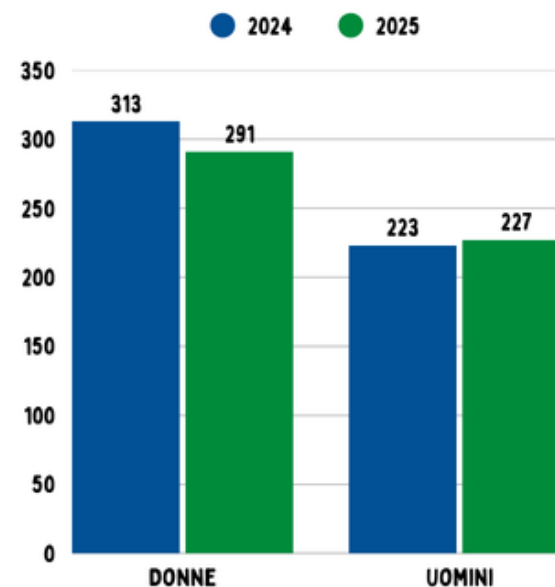
Gli appartamenti protetti si confermano quindi una valida opportunità abitativa per persone che non sono completamente autonome, permettendo loro di vivere in un contesto protetto, ma allo stesso tempo dignitoso e il più possibile indipendente.

Linda Mossi-Sammali
Direttrice Sanitaria

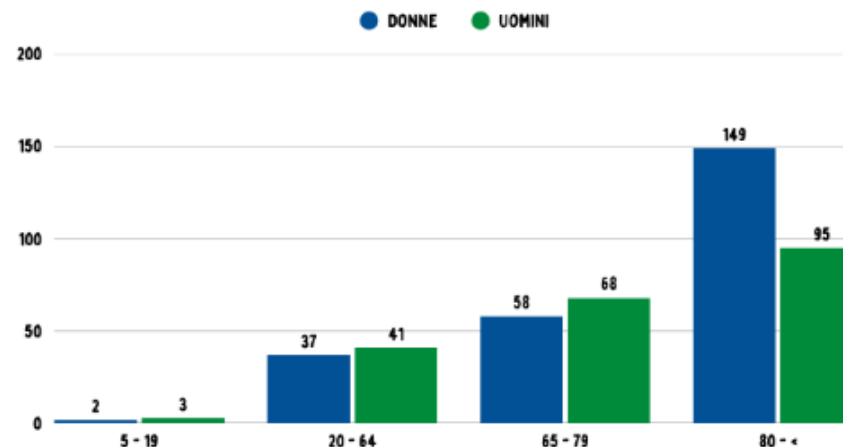


(Residenza San Nicolao della Flüe, 2025)

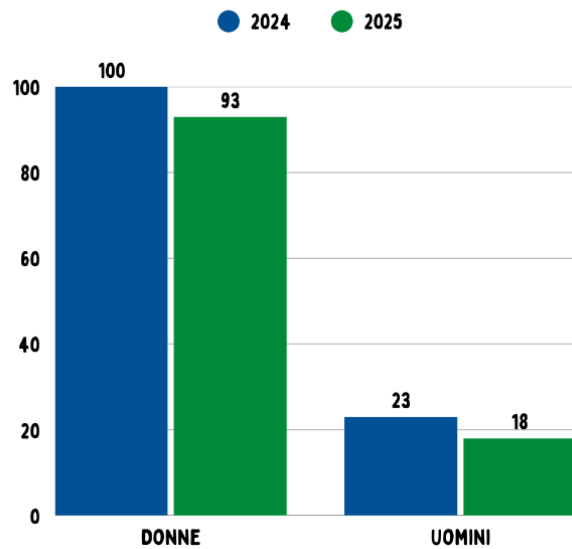
TOTALE UTENTI



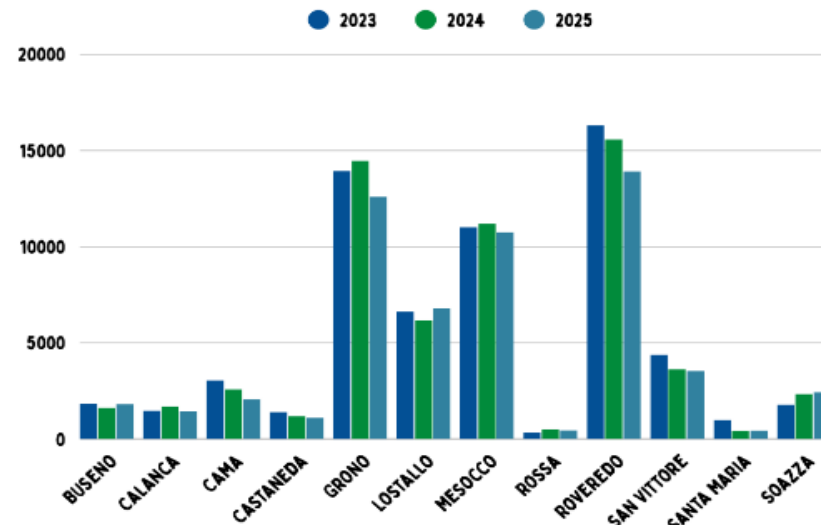
ETÀ UTENTI



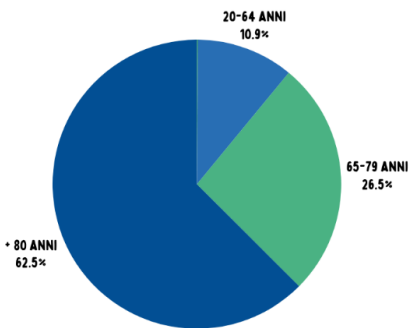
TOTALE COLLABORATORI DONNE-UOMINI



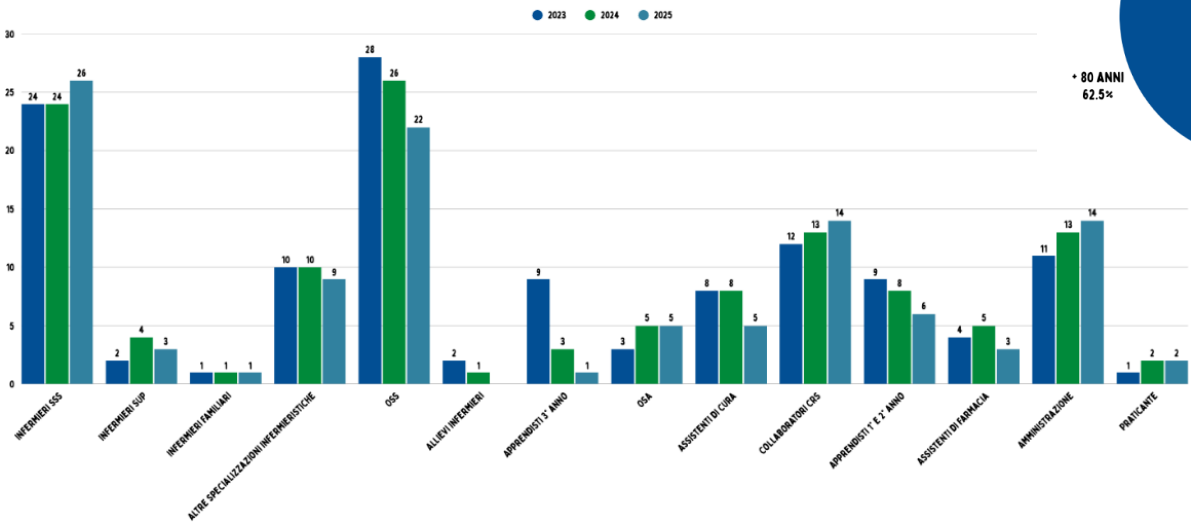
TOTALE PRESTAZIONI EROGATE PER COMUNE



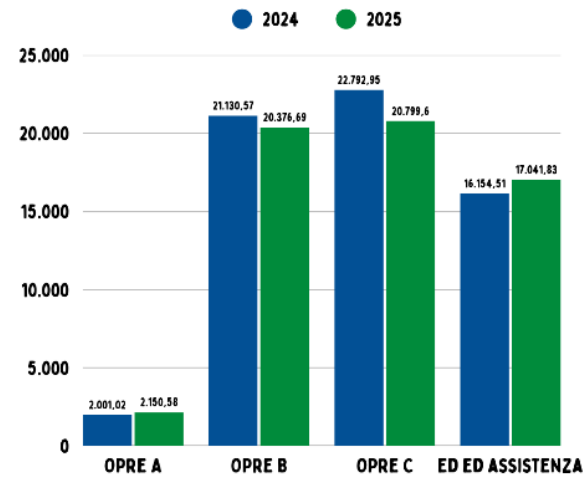
TOTALE PRESTAZIONI IN BASE ALL'ETÀ DEGLI UTENTI



TOTALE COLLABORATORI SUDDIVISI NELLE VARIE PROFESSIONI



PRESTAZIONI EROGATE



DAL 1957,
OVUNQUE
PER
TUTTI

Spitex ACAM Moesa

Piazza 35
CH-6535 Roveredo GR

+41 91 831 12 40
info@spitex-moesa.ch